

Tappa 15 Nago (m.222) → Mori (m.200)

Tempo ore: 12.30

Distanza: 33,1 km

Dislivello: salita 2412 m. discesa 2461 m.

Introduzione:

Tappa prettamente escursionistica e molto panoramica con grande dislivello dovuto alla bassa quota di partenza e arrivo.

Interessante il vasto e suggestivo panorama sul lago di Garda che si gode dalla vetta del Monte Altissimo, noto tra i naturalisti di tutta Europa per la ricchezza delle specie di piante e fiori, e lo studio degli eventi bellici che qui si compirono.

Storia:

Con questa tappa si continua nel settore del "Fronte immobile" anche oltre il lago di Garda.

Le grandi difese predisposte per di proteggere una delle "perle" dell'Impero non invitavano gli avversari a scendere verso Torbole e la sponda Nord del grande lago.

L'attraversamento del fondo valle di Loppio e le sue paludi per risalire gli opposti ripidi pendii veniva ritenuto difficile, e soprattutto poco utile.

A Malga Zures, il 30 ed il 31 dicembre 1915, si consumò uno degli episodi più violenti della guerra in questi territori, con gli italiani che tentarono di occupare la zona ma vennero respinti. Essendo infatti un punto particolarmente strategico, gli austriaci la fortificarono particolarmente.

Per tutta la durata del conflitto Malga Zures rimase in mano agli austriaci, con gli italiani stanziati a Doss Casina, Doss Alto e Doss Remit.

Nella prima parte dell'escursione quindi ci troviamo nella zona Austroungarica, dopo la malga in quella del Regio Esercito Italiano.

Da ricordare che Doss Casina fu teatro di battaglia, il 24 ottobre 1915, del "Battaglione Lombardo volontari ciclisti automobilisti", in cui si arruolarono, oltre a Marinetti stesso, numerosi appartenenti al Movimento Futurista. Altra vicenda particolare fu quella del reparto formato da disertori cecoslovacchi che furono protagonisti, fra la fila italiane, della difesa del Dosso Alto durante l'ultimo feroce attacco austriaco il 21 settembre 1918.

Relazione:

Dalla rotonda tra le strade provenienti da Torbole ed Arco a Nago (m. 222) al centro del paese a sinistra seguiamo le indicazioni "strada del monte Baldo". In località Traole, sopra il capitello di S. Giuseppe inizia la vecchia strada dei Brozi, antica mulattiera in selciato che risaliamo, seguendo le indicazioni "sentiero della Pace", passando per la località Segrom fino alla Malga Zures (690) dove si possono visitare le lapidi dei volontari che qui caddero. Da qui inizia un interessante sentiero tematico intitolato "*sentiero della memoria*" (segnavia blu e giallo) (SAT 601) che costeggia inizialmente il muro di sassi. Si prosegue verso sinistra per Dosso Alto. Giunti ad un evidente bivio si prende a sinistra il sentiero n° 26. Dopo pochi minuti si arriva a quota 750mt ad un altro bivio e si prende nuovamente a sinistra.

Costeggiando la montagna si passa per un suggestivo cimitero militare, si giunge a 'Sportel Sasso Segà' con numerose trincee italiane e subito dopo a Sasso Segà, avamposto italiano che riporta un interessante graffito datato 1 settembre 1916 del Battaglione Monviso. Vale la pena salire alla vetta del monte da dove si vede la valle di Gresta, il monte Stivo e parte delle città di Riva e Arco.

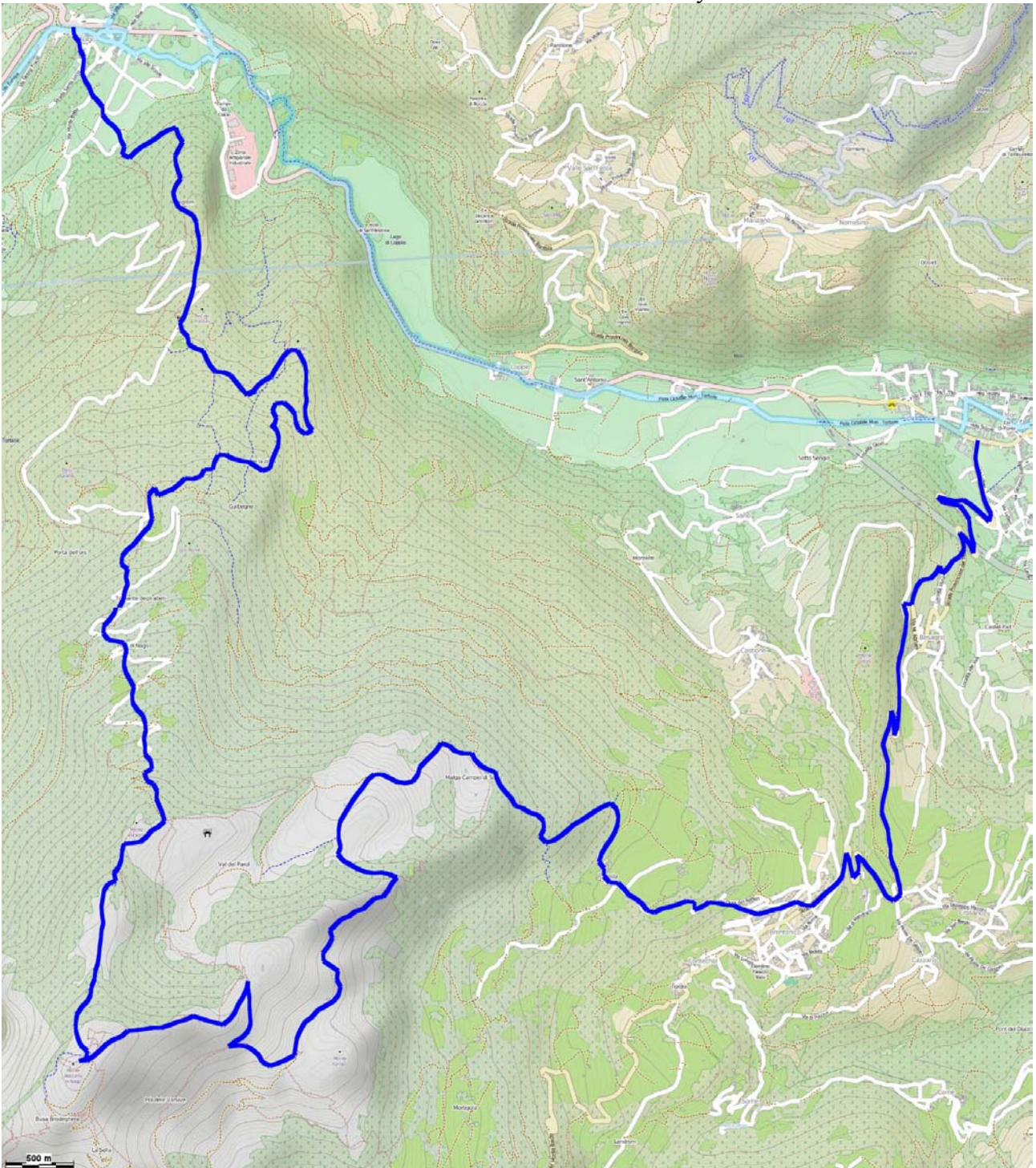
Scendendo si prosegue nel bosco e si giunge alle cucine e al Cimitero Militare con le tombe del 6 reggimento alpini.

Seguendo le indicazioni per Garbegna, si sale nel ripido bosco e si giunge a Dos de la Zoca dove si trova l'avamposto italiano di Val Toce. Proseguendo l'itinerario tematico si raggiunge Dos Casina (quota 980) visitando la cappella militare. Da lì seguire le indicazioni del segnavia SAT 601 verso il Rifugio Damiano Chiesa, che, tagliando alcuni tornanti della strada, attraversa la località Prati di Nago per giungere a quota 1570 al parcheggio dove finisce la strada. Salire ora a sinistra per sentiero 601 nel bosco con cartelli che indicano il monte Altissimo. Il sentiero taglia alcuni tornanti della strada forestale sino a quota 1720. Proseguire per sentiero (601) in direzione del Monte Altissimo (quota 2079).

Dal rifugio, in direzione nord/ovest si inizia la discesa con il sentiero 622 fino a Malga Campo (quota 1650) dove si incrocia il sentiero 650 che va preso verso destra in direzione di Malga Campie di Sotto (quota 1330). Proseguire svoltando a destra non abbandonando il sentiero 650 che in breve tempo ci porta alla frazione abitata di Festa di Brentonico. Scendere lungo la stretta strada asfaltata fino ad incrociare la strada provinciale che va seguita in discesa verso nord/ovest per tre tornanti. Si giunge così all'Albergo Miramonti dove si prosegue per 500 metri in direzione del paese di Crosano. Alle prime case del paese, svoltando a destra verso nord inizia nuovamente il sentiero della pace che degrada dolcemente verso Mori, passando vicino la frazione di Besagno ed attraversando quella di Tierno.

Punti di sosta:

Rifugio Damiano Chiesa nei pressi della vetta dell'Altissimo di Nago (m.2060) con piccola deviazione (500mt.) il Rifugio Campeï, poco sopra l'ononima malga.



GIACOMO BORNANCINI
Via Losi, 113 38050 CAORIA (TN)
E-mail: giacomo.bornancini@gmail.com
Cell. 349-7454543
Sito: <http://bornancini.altervista.org>

